



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO Benevento

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

del Corso di Laurea

in Economia Bancaria e Finanziaria

Anno 2018

1

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	DEMM		
Coordinatore del Gruppo di Riesame/AQ	Antonella Malinconico		
Componenti del Gruppo di Riesame/AQ	Docente	Studente	PTA
	Francesco Vespasiano	Pasquale D'Alessio*	Ornella Massaro
	Carmen Vita		
Denominazione Corso di Studio	Economia Bancaria e Finanziaria		
Classe di afferenza del Corso di Studio	L-18		

*Fino al 23 luglio 2018, come risulta dal verbale del Consiglio di CdS n. 9 del 24 luglio 2018.

Il Gruppo di Riesame/AQ si è riunito per la discussione degli argomenti previsti come riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI (numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
15/05/2018	Modalità di raccolta dei dati per la redazione del Rapporto di Riesame	2	-
19/06/2018	Divisione dei compiti tra i componenti del gruppo	2	1
26/06/2018	Raccolta del materiale e dei dati per la redazione del Rapporto	1	1
11/07/2018	Discussione della bozza delle sezioni 1 e 3	2	-
16/7/2018	Discussione della bozza delle sezioni 2 e 4	2	1
13/9/2018	Discussione della bozza della sezione 5	2	-
01/10/2018	Assemblaggio delle diverse sezioni e discussione della bozza del rapporto	2	-

Sono intercorse consultazioni telematiche per la redazione della versione definitiva del Rapporto da portare in approvazione al Consiglio di Corso di Studi.

Sono stati inoltre consultati, in modo informale, sulle questioni attinenti al riesame sia altri soggetti esterni rappresentativi del mondo del lavoro sia altri studenti del corso di laurea.

Sintesi del Verbale di Approvazione del Rapporto di Riesame

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di CdS in data: 2 ottobre 2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di CdS:

Illustrato il rapporto, sottoposte le azioni di intervento, il presente Rapporto è stato approvato, dopo discussione tra i presenti, all'unanimità (Verbale del Consiglio di CdS in EBF n. 11 del 2 ottobre 2018).

Fonti

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti.

Linee Guida PQA, link: <https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita>

Verbal e Relazioni del Presidio della Qualità (<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita>)

Linee Guida Anvur AVA 2, link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/documento-anvur-ava>;

Descrittori di Dublino, link:

<http://www.processodibologna.it/documenti/Doc/Pubblicazioni/PROGETTAZIONE%20DELLA%20DIDATTICA%20UNIVERSITARIA%20PER%20RISULTATI%20DI%20APPRENDIMENTO.pdf>

Relazioni annuali del NdV: Relazione sulle modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli Studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi in merito alle attività didattiche svolte nell'anno accademico 2014-2015 e 2015-2016, link:

<https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/relazione%20sulla%20valutazione%20della%20didattica%20da%20parte%20degli%20studenti%20AA%202015-2016.pdf>;

https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione_opinione_studenti_14-15.pdf

Piano integrato di Ateneo, 2017/2019, link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20172019>

Piano integrato di Ateneo, 2018/2020, link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020>

Piano strategico di Ateneo 2016/2018, link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/disposizioni-generaliprogrammazione-strategico-gestionale/piano-strategico-2016-2018>;

Politica della Qualità dell'Università degli Studi del Sannio, triennio 2017-2019, link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualita-dell%E2%80%99universita-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019>;

Linee guida per la redazione del rapporto di riesame ciclico dei corsi di studio - anno 2018, link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/linee-guida-redazione-del-rapporto-riesame-ciclico-dei-corsi-studio-anno-2018>

Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori (nota metodologica),

link:https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/NotaMetodologicaAva2_06_07_2017.pdf

Rapporto di Riesame Annuale CdS in ES - anno 2014, link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/rapporto-di-riesame-cdl-economia-dei-servizi>;

Rapporto di Riesame Annuale CdS in ES - anno 2015, link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/rapporto-di-riesame-cdl-economia-dei-servizi-0>

Scheda SUA del CdS EBF, anno 2017, link:

https://www.ebfunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/SUA_EBF.pdf

Monitoraggio indicatori L18 Economia Bancaria e Finanziaria, anno 2017, link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/monitoraggio-indicatori-l18-economia-bancaria-e-finanziaria2017>;

Relazione CPDs L-18 Economia Bancaria e Finanziaria, anno 2017 link:

<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-cpds2017l18ecbancariaefinanziaria>;

Relazione Commissione Didattica Paritetica - Economia dei Servizi, anno 2014, link: <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-commissione-didattica-paritetica-economia-dei-servizi>;

Relazione Commissione Didattica Paritetica - Economia dei Servizi, anno 2015, link: <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-commissione-didattica-paritetica-cdl-economia-dei-servizi>;

Relazione Commissione Didattica Paritetica - Economia dei Servizi L-18, anno 2016, link: <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/relazione-commissione-didattica-paritetica-economia-dei-servizi-18>;

Verbali del Consiglio di Dipartimento DEMM

Verbali del Consiglio di CdS in EBF (cartella Dropbox)

Verbali consultazione delle Parti Sociali (cartella Dropbox)

Questionario sulla bozza del Progetto Formativo

Piano di orientamento del CdS in EBF, anni 2016/17; 2017/18; 2018/19 (cartella Dropbox)

Prospetto di sintesi delle attività di orientamento, a.a. 2016/17 ; 2017/18 (cartella Dropbox)

Incontri con il rappresentante con gli studenti

Piano Programmatico Tirocini & Placement 2017/19 DEMM (cartella Dropbox)

Alma laurea, Indagine sui Laureati, anni 2016, 2017, 2018, link: <http://www.alma laurea.it/universita/statistiche>

Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica (Valmon), link: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

Risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica a.a. 2016/17, link: https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Va%20lutazione%20della%20Didattica_docenti_2016_17_finale.pdf;

Risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica a.a. 2014/15, Ateneo, link: <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/ateneo-aa-201415>;

Risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica a.a. 2015/16, Ateneo, link: <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/ateneo-aa-201516>;

Risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica a.a. 2015/16, Dipartimento DEMM, link: <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/dipartimento-di-diritto-economia-management-e-metodi-quantitativi-aa-201516>;

Risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica a.a. 2014/15, Dipartimento DEMM, link <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/dipartimento-di-diritto-economia-management-e-metodi-quantitativi-aa-201415>;

Rapporto ABI 2016 sul mercato del lavoro nell'industria finanziaria, Associazione Bancaria Italiana, link: <https://www.abi.it/Pagine/Lavoro/Rapporti-statistiche/Mercato-del-lavoro/Rapporto-sulmercato-del-lavoro/Rapporto-sul-mercato-del-lavoro.aspx>;

Banca dati delle Professioni Excelsior, Unioncamere, link: https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=1684;

Data base Alma laurea sulla condizione degli occupati nei corsi di studio che hanno ad oggetto il sistema bancario e finanziario, link: <http://www.alma laurea.it/universita/occupazione>.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

(R3.A): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico, essendo il primo redatto dal CdS in Economia Bancaria e Finanziaria (d'ora in poi EBF), prende in esame il triennio 2015/2016-2017/2018, corrispondente agli a.a. 2015/16 relativamente al CdS in Economia dei Servizi (d'ora in poi ES) e gli a.a. 2016/2017 e 2017/2018 relativamente al CdS in EBF. Durante tale periodo sono intervenute modifiche di ordinamento e innovazioni organizzative interne, tese a definire meglio il relativo profilo professionale e a migliorare la qualità dell'offerta formativa del CdS. Tenuto conto dell'assenza di un precedente Rapporto di Riesame Ciclico saranno presi in considerazione gli esiti dell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS in EBF (2017) e degli ultimi due Rapporti di Riesame annuali redatti dal CdS in ES relativi agli anni 2015 (approvato nel gennaio 2016) e 2014 (approvato nel gennaio 2015).

Modifiche dell'offerta formativa intervenute nel triennio

Il Dipartimento di Diritto Economia Management Metodi quantitativi (sorto con decreto 867 del 10 settembre 2013), nasce in continuità con le attività didattiche della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali (sorta nel 2002 da una riorganizzazione dell'Università degli Studi del Sannio), con all'attivo tre Corsi di laurea della Classe di Scienze dell'economia e della gestione aziendale (ex L-17): Economia e commercio, Economia e gestione dei servizi turistici e Organizzazione e Gestione della Sicurezza (quest'ultimo corso è stato aggiunto dall'a.a. 2005-2006, a seguito di una convenzione con la Regione Campania). Tutti i corsi avevano ottenuto il parere favorevole del MIUR e del Comitato di Coordinamento Regionale.

In seguito, la Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali propose l'istituzione, ai sensi del DM 270/04, di due soli corsi di laurea nella classe L-18: il Corso di Laurea in Economia Aziendale e il Corso di Laurea in Economia dei Servizi, riducendo e razionalizzando pertanto l'offerta formativa esistente. Il Corso di laurea in Organizzazione e Gestione della Sicurezza ex DM 509/1999 fu disattivato.

A partire dall'anno accademico 2015-2016 è stata avviata una ulteriore modifica dell'offerta formativa del Dipartimento DEMM con la trasformazione del Corso di Laurea in ES nel Corso di Laurea in EBF che appartiene alla stessa classe di laurea L-18 del CdL in Economia Aziendale. Le motivazioni che hanno portato a questa variazione dell'offerta formativa, con specifico riferimento al CdL in EBF possono essere distinte su due piani, interno ed esterno.

Sul *piano interno*, l'istituzione di due Corsi di Laurea nella medesima classe è ravvisabile nella:

- opportunità di conservare due Corsi di laurea differenti per progetto formativo, percorso culturale e scientifico e sbocco occupazionale;
- necessità di approfondire, nell'ambito del Corso di laurea in EBF le peculiarità cognitive e gestionali dei servizi bancari e finanziari che grande spazio hanno occupato in questi ultimi anni;
- conservazione di un unico percorso formativo all'interno del CdL in EBF si giustifica con la opportunità di focalizzare l'intero percorso formativo sui temi propri della finanza e per dare a esso la massima visibilità possibile.

A riguardo, è anche opportuno ricordare che il percorso in Economia Bancaria ha caratterizzato l'Ateneo del Sannio fin dall'origine e ancora persiste un'elevata esperienza didattica e di ricerca nei settori bancario e finanziario (Fonte: SUA 2017, quadro "Motivi dell'istituzione di più corsi

nella classe).

Sul *piano esterno*, è ben noto che, attualmente, il settore creditizio-finanziario è interessato da una profonda e strutturale razionalizzazione dei processi organizzativi e produttivi. La distribuzione avviene mediante nuovi canali e sono continuamente proposti nuovi prodotti e servizi finanziari sempre più complessi e sofisticati. Tali repentini cambiamenti accrescono la richiesta nelle imprese creditizie e finanziarie di nuove figure professionali caratterizzate da elevati livelli di specializzazione. Per rispondere ad una domanda del mercato del lavoro in continua evoluzione, l'Università degli Studi del Sannio ha deciso di sviluppare un nuovo percorso formativo atto a definire figure professionali con conoscenze approfondite dei fenomeni gestionali e di mercato del settore del creditizio e finanziario. Ciò ovviamente si realizzerà anche attraverso uno stretto rapporto con il mondo del lavoro. Infatti, diverse saranno le occasioni di incontro e approfondimento dedicate agli studenti con esperti di spicco delle autorità di vigilanza, delle banche e delle compagnie assicurative.

Accanto a queste motivazioni generali e di contesto, appare opportuno sottolineare che nell'ambito del precedente Corso di Laurea in ES gli studenti iscritti hanno manifestato costantemente e considerevolmente una preferenza per il percorso finanziario rispetto agli altri percorsi esistenti. (Fonte: SUA 2017 quadro A1.a; Verbale Consultazione Parti Sociali 26 gennaio 2016; Dati sulle immatricolazioni del CdS in ES).

Obiettivi formativi del Corso di Studi

Il CdS in EBF si rivolge agli studenti che intendono acquisire e sviluppare le conoscenze e le competenze multidisciplinari richieste alle figure professionali operanti nel macro-settore dei servizi bancari, finanziari e assicurativi.

Gli obiettivi formativi del corso consentono di acquisire capacità di analisi di sistemi socioeconomici complessi, dove l'elevata incertezza e fluidità necessitano di conoscenze e competenze specifiche. Gli obiettivi formativi proposti vengono realizzati attraverso un percorso di studi che accanto alle tradizionali lezioni frontali si avvale, in modo sistematico, di forme di apprendimento vicario rappresentati da analisi e discussione di casi, simulazioni, *project work*, seminari e testimonianze. Tali attività concorrono congiuntamente all'acquisizione delle competenze descritte in precedenza e nello specifico:

- conoscenza dei meccanismi di funzionamento dei sistemi economici, finanziari, giuridici, aziendali e sociali, grazie anche al supporto di conoscenze di modelli matematico-statistici;
- capacità di applicazione delle conoscenze tecniche, grazie all'utilizzo di modelli concettuali e metodologici a supporto delle decisioni;
- autonomia di giudizio nella formulazione e applicazione consapevole delle decisioni tecniche;
- abilità comunicative per trasmettere in modo chiaro, conciso e persuasivo le conoscenze acquisite ai diversi interlocutori esperti e non. Le abilità comunicative vengono sperimentate anche con l'utilizzo della lingua inglese;
- capacità trasversali per sviluppare innovative modalità di apprendimento (logico-deduttivo, induttivo, sperimentale, nei lavori individuali e in gruppo) e per saper lavorare in gruppi di apprendimento cooperativo (costruzione e gestione di scambi relazionali cooperativi e di processi comunicativi efficaci e efficienti).

Il CdS in EBF è finalizzato alla formazione di figure professionali qui di seguito sintetizzate: Consulente finanziario; Operatore bancario; Esperto finanziario; Esperto dell'intermediazione creditizia. La formazione del laureato in Economia Bancaria e Finanziaria è, dunque, focalizzata sui seguenti obiettivi:

- acquisire un'ampia conoscenza delle discipline economico-finanziarie declinata sia per aree funzionali, sia per ambiti di servizi, con una particolare focalizzazione sui servizi bancari e finanziari;
- sviluppare la capacità di analizzare e comprendere il contesto economico generale all'interno del quale operano i servizi considerati;
- acquisire specifiche competenze quantitative per l'analisi dell'economia, dei servizi e dei mercati, attraverso un'adeguata offerta di insegnamenti dell'area statistico-matematica;
- acquisire conoscenze nelle materie giuridiche sia di base sia relative agli aspetti giuridici dei

servizi considerati, dei contratti, dei mercati finanziari e dell'ordinamento fiscale delle attività economiche.

Sono previste, inoltre, materie affini e integrative che completino la formazione e consentano un agevole inserimento del laureato in Economia Bancaria e finanziaria nel mondo del lavoro nei vari settori dell'attività economica.

Gli obiettivi formativi specifici, incentrati sul settore di servizi, possono essere pertanto così sintetizzati: 1) nozioni di base delle dottrine e delle attività economiche, esaminate anche nella loro evoluzione storica, attraverso l'approccio microeconomico, macroeconomico e di sviluppo territoriale; 2) nozioni di base di azienda, con particolare riferimento a quelle erogatrici di servizi bancari e finanziari; 3) nozioni di base dell'area statistico-matematica, con i principali temi della matematica finanziaria, della modellazione matematica dei mercati, degli strumenti quantitativi per le procedure di valutazione e di scelta; 4) conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico e privato, e approfondimento delle tematiche del diritto dei contratti, del diritto commerciale, del diritto amministrativo, del diritto del lavoro e del diritto tributario e dei mercati finanziari.

Gli studenti acquisiranno competenze nei vari campi dell'economia, in particolar modo dei servizi bancari e finanziari e della gestione delle aziende e nella comprensione dei fenomeni economici rilevanti e delle loro implicazioni sulla società e sulle strutture dei servizi. La preparazione acquisita consentirà di proseguire in modo adeguato la formazione successiva alla laurea triennale (laurea magistrale, master) (SUA 2017, "Il corso di studio in breve" e Quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo"; i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono indicati ampiamente nel Quadro A2.a; le figure professionali sono particolarmente delineate nel Quadro A2.b).

Gli studenti di tale corso potranno poi proseguire i loro studi presso il Dipartimento DEMM nell'ambito del percorso "Bancario e Finanziario" previsto nel Corso di Laurea Specialistica "Economia e Management".

Obiettivi e azioni di miglioramento

Aspetto critico individuato n. 1: scarsa visibilità del percorso formativo in Economia bancaria e finanziaria nell'ambito del CdS in ES.

Obiettivo n. 1: rendere maggiormente visibile il percorso di studi in ambito bancario e finanziario.

Azioni intraprese:

1. Autonomia del percorso di studi in ambito bancario e finanziario.
2. Rafforzamento attività di orientamento.

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

1. Effettuata. Il CdS in EBF viene istituito dalla trasformazione del CdS in ES, anch'esso della classe L-18. Nello specifico:
 - in data 17 Novembre 2015, il Consiglio del CdL in Economia dei Servizi, delibera la trasformazione della denominazione del Corso di laurea in "Economia dei Servizi" in "Economia bancaria e finanziaria" con un unico curriculum;
 - in data 18 Novembre 2015, il Consiglio del Dipartimento DEMM, approva la proposta di modifica degli Ordinamenti didattici Offerta Formativa 2016/2017, come formulata dal Consiglio del Corso di laurea in Economia dei Servizi, nella seduta del 17 novembre 2015.
2. Effettuata e in continua implementazione mediante la predisposizione di un Piano di Orientamento per il CdS, a decorrere dall'a.a. 2016/2017.

Aspetto critico individuato n. 2: pur in presenza di una costante analisi dei dati sull'andamento del Corso di Laurea in ES, il processo di rilevazione e interpretazione non è stato formalizzato, così come non si è provveduto alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico nella fase di cruciale cambiamento dell'Offerta Formativa del Corso di Laura in esame.

Obiettivo n. 2: formalizzazione del processo di monitoraggio periodico.

Azioni intraprese: Stesura del Rapporto di Riesame ciclico 2018, nonostante il CdS sia stato attivato da un periodo inferiore ai tre anni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione correttiva è stata adottata.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includerò i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il progetto formativo del CdS in EBF è stato formulato partendo dall'analisi di diversi documenti che riguardano l'inserimento e la condizione occupazionale nel settore bancario e finanziario oltre che la definizione delle figure professionali. Sono stati valutati con particolare attenzione i dati e le informazioni contenute nel Rapporto ABI 2016 sul mercato del lavoro nell'industria finanziaria elaborato dall'Associazione Bancaria Italiana, la Banca dati delle Professioni Excelsior elaborata da Unioncamere ed il data base Almalaurea sulla condizione degli occupati nei corsi di studio che hanno ad oggetto il sistema bancario e finanziario. Inoltre, fin dal momento dell'ideazione del percorso formativo, sono stati consultati esperti del mondo dei servizi bancari e finanziari (come è stato documentato nelle schede SUA), prendendo in considerazione alcuni dei suggerimenti che provenivano da quegli incontri. Il CdS ancora conserva e rinnova sistematicamente quei contatti e riflette in Consiglio sui feedback che riceve.

Dall'evidenza empirica emerge che, nella struttura economica italiana, il settore degli intermediari finanziari è il secondo per occupati, dopo il commercio al dettaglio e all'ingrosso. Le recenti crisi economico-finanziaria ha, inoltre, ulteriormente avvalorato la necessità di acquisire competenze specifiche per comprendere e interpretare efficacemente le dinamiche finanziarie dei sistemi economici. Per tali ragioni è in crescita la domanda di professionalità elevate in questi ambiti e, per tali ragioni, l'offerta formativa deve adeguarsi a queste richieste del mercato del lavoro. Le nuove figure professionali devono, dunque, da un lato adeguarsi ai cambiamenti in atto nelle procedure, nell'organizzazione e negli strumenti innovativi (si pensi alla multicanalità); dall'altro, appaiono legate alla nuova normativa in tema di vigilanza che sta facendo emergere sbocchi occupazionali nell'area del *risk management* e della funzione *compliance*.

Non di meno, nell'elaborazione del progetto formativo si è tenuto conto dell'opinione espressa da esponenti del mondo bancario che sono stati intervistati dalla Prof.ssa Antonella Malinconico – docente di Economia degli Intermediari Finanziari presso il Dipartimento DEMM in Via delle Puglie (Questionario sulla bozza del Progetto Formativo). Dagli esiti delle consultazioni è emerso che: 1) Gli obiettivi formativi del corso di studio sono stati considerati decisamente coerenti con le esigenze del mondo del lavoro; 2) La denominazione del corso di studio è stata giudicata dagli intervistati come espressione chiara degli obiettivi formativi; 3) Le figure professionali individuate dal corso risultano essere rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro; 4) Le funzioni descritte per ciascuna figura professionale sono state definite in linea con le attività effettivamente svolte presso l'organizzazione di appartenenza; 5) Le competenze acquisite sono state definite coerenti con le esigenze del settore professionale.

I suggerimenti forniti dagli intervistati hanno riguardato essenzialmente alcune specifiche competenze che a parer loro dovrebbero essere sempre più sviluppate nell'ambito del CdS, attribuendo e raccomandando in particolare in modo unanime una sempre maggiore importanza alla conoscenza della lingua inglese, all'informatica, all'elaborazione dei dati e alla conoscenza della regolamentazione finanziaria europea.

Successivamente l'istituzione, il CdS ha avuto modo ex post di confrontarsi con le organizzazioni con cui sono state instaurate consultazioni stabili e ricorrenti aventi a oggetto la propria offerta formativa, quali le istituzioni, le associazioni, le imprese e le agenzie di ricerca. In

alcuni casi, la consultazione è avvenuta in via indiretta, attraverso lo studio dei principali documenti statistici e analitici, gli studi di settore e i report annuali prodotti da alcune di queste istituzioni e organizzazioni, riconosciute per la qualità e affidabilità delle loro attività di ricerca. Dal confronto in presenza, in generale, si è constatato che le organizzazioni rappresentative hanno espresso un ampio apprezzamento sul CdS in EBF. Ulteriori suggerimenti avanzati si sono concentrati sulla necessità di una maggiore focalizzazione sul macro-tema della digitalizzazione delle procedure dell'intermediazione finanziaria. Questi stessi suggerimenti sono stati accolti dal CdS inserendo un insegnamento sul *Fintech* e suggerendo al docente di informatica di avviare gli studenti alla conoscenza dei principali pacchetti statistici dedicati. (SUA 2017, quadro A1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni"; Verbali con le parti sociali, 2017).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Dall'interlocuzione e il confronto con le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, sono emerse fundamentalmente due criticità a cui hanno fatto seguito azioni già intraprese o comunque programmate per il successivo a.a.

Aspetto critico individuato n. 1: necessità di ampliare le conoscenze della lingua inglese.

Obiettivo n. 1: Miglioramento acquisizione competenze linguistiche.

Azioni intraprese:

- 1.1. Variazione dell'Offerta formativa, decorrenza dall'a.a. 2018/19, mediante la previsione dell'obbligatorietà dell'esame di Lingua Inglese (II anno).
- 1.2. Seminari informativi per promuovere la frequenza presso il centro linguistico di Ateneo e la partecipazione al programma Erasmus svolti durante l'a.a. 2017/18, nell'ambito dell'attività di orientamento in itinere, tra cui:
 - "Focus sul CLAUS", intervento della Prof.ssa Antonella Napolitano, ottobre 2017;
 - "Percorso universitario e prospettive future: skill & capability under construction", intervento della Prof.ssa Rosa Canelli, maggio 2018.

Modalità e risorse:

Obbligatorietà dell'insegnamento curriculare di Lingua Inglese; attività seminariali e colloqui con gli studenti; sollecitazione alla partecipazione ai corsi gratuiti del Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS).

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Le attività previste cominceranno all'inizio del I semestre di lezioni, a.a. 2018/19; gli esiti verranno valutati in base al superamento dell'esame di Lingua Inglese.

Responsabilità:

Consiglio del CdS e Gruppo di Riesame.

Aspetto critico individuato n. 2: necessità di ampliare le conoscenze della digitalizzazione delle procedure dell'intermediazione finanziaria.

Obiettivo n. 2: miglioramento della conoscenza della digitalizzazione delle procedure dell'intermediazione finanziaria.

Azioni intraprese:

-Variazione dell'Offerta formativa, decorrenza dall'a.a. 2018/19, mediante l'inserimento dell'insegnamento di "Mercati finanziari e Fintech" (12CFU).

-Sollecitazione degli studenti a frequentare, come insegnamenti a scelta, i corsi di "Processi Stocastici per le Assicurazioni e la Finanza" e "Tecniche per il Data Mining e i Big Data" attivati sul CdS in Scienze Statistiche e Attuariali.

Modalità e risorse:

Attività didattica espletata dei docenti afferenti al CdS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Le attività cominceranno all'inizio del I semestre di lezioni, a.a. 2018/19; gli esiti verranno valutati in base al superamento dell'esame di Mercati finanziari e Fintech.

Responsabilità:

Consiglio del CdS e Gruppo di Riesame.

10

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

(R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Al fine di migliorare le performance del Corso di Studio in esame, combinando quanto emerge dalla valutazione della didattica da parte degli studenti con gli esiti degli incontri con il rappresentante degli studenti e dei dati forniti dagli uffici statistici, oltre che dalla considerazione delle valutazioni espresse nei precedenti due Rapporti di Riesame Annuale relativi agli anni 2015 (approvati nel gennaio 2016) e 2014 (approvati nel gennaio 2015) del CdS in ES e nella Scheda di Monitoraggio Annuale del 2017 del CdS in EBF in merito agli aspetti della didattica e all'organizzazione complessiva del Corso di Studio, tenendo conto inoltre delle sollecitazioni della CPDs, sono state individuate due aree di criticità su cui intervenire.

Aspetto critico individuato n. 1: Adeguamento dei programmi al numero delle unità di credito formative stabilite nei piani di studio.

Tale aspetto viene rilevato al fine di evitare contenuti troppo estesi o, all'opposto, modesti rispetto ai CFU, e alla necessità di evitare che la mancata frequenza possa essere penalizzante per gli allievi, all'atto degli esami. Si segnala anche la necessità di intervenire per limare l'organizzazione complessiva dell'erogazione degli insegnamenti. In quest'ottica, l'analisi ha sollecitato i docenti del CdS a migliorare, per quanto possibile, l'organizzazione della didattica (in particolare, il carico complessivo degli insegnamenti); si tratta di un obiettivo raggiungibile,

visto che si è già fatto un passo in avanti rispetto agli anni appena trascorsi, quando i giudizi erano meno positivi (Scheda SUA 2017, Quadro B6 "Opinioni studenti", Relazione della CPds CdS EBF anno 2017, Quadro A "Analisi di contesto").

Aspetto critico individuato n. 2: Miglioramento del livello conoscenza della lingua inglese.

Questo aspetto è emerso, in maniera specifica e particolare, nell'ambito degli incontri con le parti sociali (come già discusso nella sez. 1-c). Proposte ulteriori sono state presentate dal rappresentante degli studenti, come: concentrare il dialogo con gli studenti in merito all'importanza dell'internazionalizzazione; promuovere il programma "Erasmus", possibilmente con l'aiuto dell'associazione ESN (Erasmus Student Network); favorire la testimonianza diretta in merito al programma "Erasmus Traineeship".

Obiettivi di miglioramento

Obiettivo 1.1: Programmazione didattica: aumento della coerenza degli insegnamenti e dei programmi con gli obiettivi formativi del CdS.

Azioni da intraprendere: Al fine di monitorare e supportare le attività di programmazione e sviluppo dell'offerta formativa, il CdS istituirà al proprio interno uno specifico Gruppo di lavoro "Gestione dei processi formativi".

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione da sottoporre all'approvazione del CdS nel Consiglio.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati attesi: miglioramento del valore degli Indicatori Percorso di studio e regolarità delle carriere

Obiettivo n. 1.2: Carico didattico: aumentare la congruità sia del carico di lavoro complessivo degli insegnamenti previsti nei singoli semestri, sia del carico di studio dei singoli insegnamenti in relazione ai crediti assegnati e l'organizzazione complessiva dell'offerta formativa del CdS (orario, esami).

Azioni intraprese: Sono state disposte modifiche al calendario didattico del I e II anno con l'attivazione di nuovi insegnamenti e la riorganizzazione nel semestre e/o nell'annualità di erogazione dell'offerta didattica a partire dall'a.a 2018/19.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: adottata e in continua implementazione.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati attesi: miglioramento del valore degli Indicatori Gruppo A - Indicatori della Didattica.

Obiettivo n. 2: Miglioramento del livello conoscenza della lingua inglese e potenziamento internazionalizzazione del CdS.

Azioni da intraprendere: oltre le azioni già discusse nella sez. 1- c, obiettivo 1, si intende potenziare le attività legate alla mobilità internazionale degli studenti a sostegno di periodo di studio e tirocinio all'estero attraverso una intensa attività informativa e di assistenza agli studenti circa le opportunità di formazione derivanti dagli accordi e dalle convenzioni già esistenti, oltre che attraverso la promozione di nuovi accordi e convenzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: in corso di implementazione.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati attesi:

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nonostante il numero limitato di risposte in quanto il corso è attivo nell'Ateneo da solo un anno, il questionario sulla valutazione della didattica somministrato agli studenti del CdS in EBF nell'ambito dell'Indagine annuale coordinata da Valmon restituisce come primo risultato un quadro generale migliore rispetto a quello riportato per il precedente CdS in ES. Le valutazioni risultano infatti nettamente superiori, a dimostrazione del fatto che la scelta di lanciare un nuovo corso mirato e più innovativo è stata favorevolmente accolta dagli studenti. I valori più alti si registrano nell'area di quesiti inerenti alla didattica con picchi nelle valutazioni inerenti la chiarezza espositiva del docente sia durante la lezione che nella programmazione delle attività (quesiti D5 e D9) e un marcato apprezzamento per le attività didattiche integrative (quesito D8). Circa la proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati (quesito D2), la valutazione del CdS in EBF fa registrare un 8,04 (media dipartimentale 7,95; media del CdS in ES 7,72). I risultati del CdS sono, quindi, sostanzialmente in linea con il dato dipartimentale e fanno rilevare in alcuni casi un lieve miglioramento rispetto alla media del periodo precedente del CdS in ES, indice che le azioni intraprese hanno cominciato a produrre un effetto positivo come evidenziato anche dalla valutazione degli studenti in merito alla utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori ecc.): il punteggio registrato dal relativo indicatore già discusso (D8) è pari a 8,92 (media dipartimentale 8,42; media CdS ES 8,47).

I punti di forza sono rappresentati da valori più elevati registrati negli indicatori D5 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche), D8 (già discusso) e D9 (coerenza nello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato). Seguono D7 (chiarezza espositiva del docente) e D11 (interesse per gli argomenti trattati durante le lezioni).

Alla domanda "il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti è accettabile?" (D1) le risposte raccolte danno un valore medio di 6,89, in calo rispetto alla media del periodo precedente (2013/14) pari a 7,39 e minore della media dipartimentale (7,03); il dato denota quindi una minore soddisfazione degli studenti sotto questo aspetto, così come evidenziato anche dai "suggerimenti" degli stessi che per il 23,8 rispetto al 20,5 di dipartimento, auspicano un alleggerimento del carico didattico complessivo. A riguardo, il rappresentante degli studenti ha ricordato che già sono presenti alcune forme di incentivazione della presenza alle lezioni, come, per esempio, il preappello talvolta riservato ai soli corsisti. Tuttavia segnala che, in alcuni casi, i parametri di valutazione sono diversi per i frequentanti rispetto a coloro che, invece, non possono essere presenti alle lezioni.

Valori più bassi, ma comunque positivi emergono dalla valutazione sulle attività di supporto e delle strutture a disposizione dello studente: le criticità più significative si riscontrano dunque, negli indicatori D12 (relativo al servizio svolto dalla segreteria didattica) e D13 (relativo al servizio bibliotecario), del resto in linea con la media dipartimentale e del precedente CdS in ES. In particolare si fa riferimento alla biblioteca (quesito D13) che mette a disposizione un numero di posti ritenuto scarso dagli studenti e ai servizi offerti dalla segreteria (quesito D12) probabilmente legati soprattutto alle difficoltà riscontrate nella consultazione del sito web. Più in generale, ulteriori criticità emergono in relazione agli aspetti strutturali sintetizzati dagli indicatori D14 (adeguatezza

dei laboratori), D15 (adeguatezza dei locali e delle attrezzature), D16 (adeguatezza delle aule) (oltre i già menzionati D12 e D13).

Da questa prima analisi emergerebbe quindi che sulla base dell'opinione degli studenti il CdS in EBF si collochi in una fascia superiore rispetto alla media di Dipartimento, con valori più alti in risposta a quasi tutti i quesiti. Gli studenti, pur esprimendo un giudizio più che sufficiente sulle strutture e sulla organizzazione dei carichi didattici, rimandano una valutazione comunque significativamente inferiore a quella espressa, in sintesi, sulla qualità dell'insegnamento.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Con riferimento alle criticità evidenziate nella se. 2-b, sono state previste le seguenti azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'attività di Orientamento in itinere. Questo obiettivo di carattere generale si articola in diversi punti:

1.1 individuazione delle criticità e predisposizione delle necessarie azioni correttive quali, ad esempio, l'attivazione di corsi di recupero e di sostegno per gli insegnamenti erogati dal corso di studio in relazione ai quali gli studenti palesano maggiori difficoltà di apprendimento e di superamento dell'esame.

1.2 Orientamento nelle scelte di studio (ad es. insegnamenti a scelta da studiare) in relazione allo sbocco occupazionale auspicato dal singolo studente;

1.3 Costruzione di un curriculum che, grazie alla presenza di requisiti extracurricolari (ad es. importanza della padronanza di più lingue; esperienze di studio all'estero, conseguimento di particolari certificazioni di abilità informatiche, etc.), renda il laureato particolarmente appetibile sul mercato del lavoro.

Azioni intraprese:

1.1. Monitoraggio degli studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito meno di 12 CFU, con il supporto degli uffici dell'amministrazione centrale (CAEDA) e attraverso la somministrazione di un questionario informativo che consenta l'individuazione di eventuali criticità e della relativa opportunità di porre in essere le necessarie azioni correttive;

1.2.a. Incontri collettivi con gli studenti per valutare l'andamento dei loro studi e, in caso di problemi, ipotizzare azioni utili alla risoluzione degli stessi

1.2.b. Attivazione di un account dedicato (orientamento.ebf@unisannio.it) per facilitare il collegamento docente-studente;

1.3. Organizzazione di seminari con il coinvolgimento di esperti del settore bancario e finanziario. (Scheda SUA 2017 - Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere"; Prospetto attività di orientamento a.a. 2017/18).

Modalità e risorse: Somministrazione questionario informativo, incontri con gli studenti e attività seminariale con esperti del settore.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Effettuata e in continua implementazione.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Attività da svolgersi nel corso dell'a.a.; gli esiti saranno verificati in base: a) all'andamento degli Indicatori Gruppo E - Valutazione della didattica (iC13 e ss.); b) Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità.

Responsabilità: Consiglio del CdS, Gruppo di lavoro Attività di Orientamento e Gruppo di Riesame.

Obiettivo n. 2: Miglioramento del metodo di studio.

Sulla base di colloqui con gli studenti avuti durante l'attività di orientamento in itinere dell'anno in corso (2017/18) sono emerse delle criticità relativamente all'approccio metodologico allo studio.

Azioni da intraprendere:

Seminari metodologici per ambito disciplinare, come previsto e programmato nel Piano di orientamento per l'a.a. 2018/2019.

Modalità e risorse:

Attività seminariale espletata dai docenti afferenti al CdS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Il ciclo di seminari sarà effettuato all'inizio di ciascun semestre di lezioni, a.a. 2018/19; gli esiti saranno verificati al termine dell'a.a., settembre 2019, mediante: a) la somministrazione di un questionario; b) l'andamento degli indicatori Gruppo E - Valutazione della didattica (iC13 e ss.); Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Responsabilità:

Consiglio del CdS e Gruppo di Riesame.

Obiettivo n. 3: Facilitare il transito dal 1° al 2° anno.

Dagli esiti del questionario somministrato agli studenti iscritti al 2° anno all'inizio dell'a.a. 2017/18 è emersa una difficoltà nello studio e nel superamento di alcuni esami.

Azioni da intraprendere:

Seminari tematici e attività tutoriali a sostegno degli studenti nel percorso di studi, come programmato nel Piano di orientamento per l'a.a. 2017/2018 e confermato per l'a.a. 2018/2019.

Modalità e risorse:

Attività seminariali e colloqui con gli studenti.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Le attività cominceranno all'inizio del I semestre di lezioni, a.a. 2018/19; gli esiti saranno verificati al termine dell'a.a., settembre 2019, mediante: a) la somministrazione di un questionario; b) l'andamento degli indicatori Gruppo E - Valutazione della didattica (indicatore iC13 e ss.)

Responsabilità:

Consiglio del CdS e Gruppo di Riesame.

3 - RISORSE DEL CDS

(R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includerò i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS in EBF, come già discusso, è nato dalla trasformazione del CdS in ES. Nell'a.a. 2016/17, pertanto, veniva erogata esclusivamente la didattica del primo anno di corso. Su 54 CFU complessivi ben 45 sono stati coperti con docenti interni e solo 9 con il ricorso a docenti esterni. Si è assicurata una piena congruenza tra il settore scientifico disciplinare dei docenti e quelli degli insegnamenti tenuti. Per un corretto inquadramento del profilo dei docenti sembra opportuno ricordare le performance del CdS in EBF emerse dal rilevamento Valmon, che ha registrato in riferimento alla didattica punteggi oscillanti tra 8 e 9, restituendo un quadro che mostra la presenza di docenti adeguati, capaci e disponibili con gli studenti (Relazione CPds del CdS in EBF, 2017, Quadro B).

Per il periodo precedente, considerando il CdS in ES, emerge che la media (espressa su scala da 1 a 10) assume valori elevati per tutte e quattro le variabili considerate: D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?; D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?; D8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?; D10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?. Si registra, inoltre, nel confronto con l'anno precedente, un sostanziale miglioramento dei valori delle quattro variabili considerate (Relazione della CDP del 20 dicembre 2016, sez. C) (cfr. Tabella n. 1).

Tabella 1: Valori medi indicatori Rilevazione Valmon CdS in ES

Domanda	Valore medio A.A. 2014/2015	Valore medio A.A. 2015/2016
D6	8,12	8,59
D7	8,11	8,45
D8	6,90	8,23
D10	7,25	8,57

Fonte: Schema di riesame del CdS in ES anno 2015

In merito alla dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, la valutazione degli studenti sulla qualità della dotazione infrastrutturale, pur essendo più che sufficiente, è mediamente oscillante tra il 7, 10 e l'8,1 e dunque significativamente più bassa di quella della qualità della docenza. In particolare, il punteggio rilevato dal consorzio Valmon in relazione all'adeguatezza delle biblioteche (D13) è di 7,10; quello concernente l'adeguatezza dei laboratori per attività didattiche (D14) è di 7,87.

Aspetto critico individuato n. 1: limitata reperibilità delle informazioni in merito agli insegnamenti e ai CV aggiornati dei docenti sul sito.

Obiettivo n. 1: rendere chiaramente individuabili gli obiettivi formativi del CdS, esplicitare conoscenze, competenze e abilità da acquisire, garantire completezza delle informazioni in merito ai contenuti dei corsi, alle modalità di svolgimento delle lezioni, della prova finale di esame, ecc..

Azioni di miglioramento intraprese: attivato il nuovo sito dipartimentale e dei relativi CdS (tra cui anche il CdS in EBF) divenuti accessibili al pubblico in data 10 agosto 2018.

I docenti afferenti al CdS sono impegnati nell'aggiornamento e nella revisione delle schede di presentazione del programma dei singoli insegnamenti secondo i descrittori di Dublino, tenendo conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti della CPds.

Aspetto critico individuato n. 2: adeguatezza delle biblioteche.

Azioni di miglioramento intraprese: Pur non rientrando nelle competenze del CdS, si intende segnalare che a livello dipartimentale è stato avviato un processo di recupero di nuovi spazi per la biblioteca, che ha trovato una collocazione più adeguata, in parte recuperando con l'apertura di un'aula studio contigua alla biblioteca che consente una migliore fruizione del materiale bibliografico (Polo didattico Via delle Puglie, Area SEA): i locali della nuova biblioteca sono stati inaugurati il 22 luglio 2017.

Come segnalato tra le proposte di miglioramento della Commissione Didattico Paritetica (Relazione della CPds EBF 2017, p. 10), sarebbe opportuno un intervento volto a migliorare le dotazioni librarie e la disponibilità di strumenti informatici delle biblioteche in modo da renderle più adeguate alla loro funzione. Tale rilevazione, accolta già dal CdS che peraltro non dispone dell'autonomia finanziaria per procedere con una azione migliorativa, è stata recepita e sottoposta agli organi di Ateneo in seno al CdD, a seguito anche delle varie sollecitazioni della Commissione Scientifica di Biblioteca di Dipartimento (Verbale CdD DEMM n. 19 del 16/12/2015). In tal senso si può segnalare l'assegnazione alla Commissione di Dipartimetro DEMM, nell'ottobre 2017, di fondi pari a € 15.000,00 per l'acquisto indispensabile di materiale bibliografico.

Aspetto critico individuato n. 3: adeguatezza degli spazi

Azione di miglioramento: anche riguardo questa criticità il CdS non ha autonomia finanziaria per eventuali azioni correttive. Tuttavia, si segnalano state avviate iniziative volte a migliorare l'impiego degli spazi su cui dovrebbe incidere positivamente anche il processo di riorganizzazione degli spazi intrapreso in Ateneo e in Dipartimento. Tra questi, si annovera l'inaugurazione, in data 22 luglio 2017, presso il Polo didattico in Via delle Puglie, Area SEA, oltre ai locali della nuova biblioteca, anche due nuovi laboratori informatici.

16

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per garantire una corretta e completa informazione agli studenti e agli altri utenti, i docenti del Dipartimento sono tenuti a controllare, implementare e aggiornare le proprie schede-insegnamento e i propri profili.

Obiettivo n. 1: migliorare la visibilità del CdS in merito all'attività didattica e di ricerca.

Azioni da intraprendere: popolare il nuovo sito di dipartimento con adeguate informazioni; designazione del Delegato alle attività di comunicazione per il CdS in EBF (come definito nel Piano di gestione dei siti DEMM, approvato nel Consiglio di Dipartimento del 18 settembre 2018).

Modalità e risorse: pubblicazione delle informazioni da parte dei docenti afferenti al CdS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: verifica delle informazioni pubblicate.

Responsabilità: Delegato alle attività di comunicazione, Docenti afferenti al CdS in EBF e Gruppo di Riesame.

Per quanto attiene agli aspetti critici n. 2 e n. 3 della precedente sezione, occorre ribadire che le problematiche relative all'acquisizione e alla gestione delle risorse necessarie al regolare svolgimento delle attività formative del CdS non possono essere gestite in autonomia dal Corso stesso e debbono invece ricondursi ad un più generale piano di valutazione e intervento di Dipartimento e di Ateneo. Il CdS può tuttavia svolgere una azione costante di analisi delle criticità e individuazione e proposta delle iniziative di miglioramento, anche mediante l'interazione con gli altri CdS.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

17

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Attraverso il confronto in itinere con le parti sociali, ad un anno dall'istituzione del CdS in EBF sono emerse le seguenti considerazioni.

In generale è stato espresso apprezzamento circa il progetto dell'offerta formativa per la coerenza tra le esigenze del mondo del lavoro e gli obiettivi formativi del corso di studio. Il piano di studio proposto, valutato nell'insieme degli insegnamenti previsti, è stato definito adeguato e pienamente coerente con le esigenze del settore professionale; la denominazione del corso di studio è stata considerata chiara espressione degli obiettivi formativi; le figure professionali individuate dal corso di studio sono state valutate come pienamente rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro; le funzioni descritte per ciascuna figura professionale definite in linea con le attività effettivamente svolte presso l'organizzazione di appartenenza.

Obiettivi di miglioramento suggeriti: la necessità di offrire agli studenti una visione del mondo finanziario che vada al di là dei confini nazionali, considerando sia il carattere fortemente globalizzato che ha ormai assunto la finanza, sia considerando che la normativa di vigilanza e le autorità che regolano il settore hanno attualmente un respiro europeo e non più nazionale. Nello specifico, è stato suggerito il rafforzamento di materie come Legislazione bancaria e Mercati Finanziari. Inoltre, con riferimento alle competenze specifiche, è emersa la necessità di rafforzare le competenze sui sistemi di controllo che insistono in modo pregnante sulla gestione delle istituzioni finanziarie, sul *risk management* e sulla *compliance*, nonché la opportunità che un laureato debba possedere rilevanti competenze nella gestione delle risorse umane.

Per quanto concerne le competenze trasversali, è emersa la necessità di offrire competenze relative al bilancio e gli IAS nelle banche ed ai temi sempre più rilevanti relativi alla governance bancaria; competenze robuste nell'ambito della lingua inglese e nel campo dell'informatica e dell'elaborazione dei dati, considerato il ruolo sempre più rilevante dell'*Information and*

Communication Technology nell'ambito dei sistemi finanziari. Meno rilevante, ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro con specifico riguardo a quello bancario e finanziario, è ritenuta la conoscenza della lingua francese e della lingua spagnola.

Obiettivi di miglioramento

Obiettivo n. 1: rafforzamento della conoscenza della disciplina bancaria e finanziaria.

Azioni intraprese: specificazione dell'insegnamento di Diritto commerciale e degli Strumenti finanziari a decorrere dall'a.a. 2018/2019.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è stata effettuata tuttavia poiché il piano di studi prevede l'insegnamento III anno, non è stato ancora possibile monitorare l'impatto sulla formazione dell'azione correttiva intrapresa.

Obiettivo n. 2: Rafforzamento della conoscenza della lingua inglese.

Azioni intraprese: si rimanda alla sez. 1.c, obiettivo 1.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è stata adottata, tuttavia poiché il piano di studi prevede l'insegnamento di lingua inglese al II anno, non è stato ancora possibile monitorare l'impatto sulla formazione dell'azione correttiva intrapresa.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nel confrontare il dato con il precedente CdS, emerge che gli immatricolati al percorso in Economia dei Servizi bancari, finanziari e delle pubbliche amministrazioni (presente all'interno del CdS in ES) erano stati 25 nell'anno accademico 2015-16. Negli anni passati, l'andamento degli iscritti al primo anno del CdS in ES presentava un andamento "a onda", con valori che andavano dai 66 immatricolati nell'anno accademico 2012-13, agli 87 nell'anno successivo, ai 42 nell'anno 2014-15 e ai 44 nell'anno 2015-16. Anche nell'anno 2015-16 la platea degli immatricolati conserva un'origine territoriale provinciale (34 provenivano dalla provincia di Benevento e i restanti 10 dalla provincia di Avellino). Quasi la metà degli iscritti proveniva dagli istituti tecnici (15 su 32 risposte date), in coerenza con il tipo di formazione offerto dal CdS; l'altra metà vedeva il liceo scientifico nettamente predominante (9 sulle 17 restanti risposte). Un elemento da sottolineare è stata la crescita del numero degli immatricolati con una votazione finale al diploma nella fascia alta. La distribuzione dei voti medi al diploma si presenta tendente alle due fasce più elevate. Il tempo medio di percorrenza alla laurea per gli iscritti al CdS in ES è sceso dai cinque anni del biennio 2013-15 a tre anni dell'ultimo anno accademico.

Dall'Indagine Almalaurea del 2016 emerge che i laureati del CdS in Economia dei servizi, sono stati 41 (38 hanno risposto al questionario), con una netta predominanza del genere femminile (il 73,2% sul totale) (anno di laurea 2015). L'età media alla laurea è di 24,7, con il 22% che si laurea entro i 23 anni, il 48% che si laurea tra i 23 e i 24 anni; il 17,1% che si laurea a 25-26 anni e il 12,2% che si laurea a 27 anni e oltre. Tra i laureati, il 46,3% appartiene alla stessa provincia del corso di studi, il 48,8% ad altre province della stessa regione mentre il 4,9% ad altra regione. Si segnala anche la presenza del 2,4% di cittadini stranieri. Soltanto il 7,9% dei laureati ha entrambi i genitori laureati, il 18,4% proviene da famiglie in cui uno solo dei genitori è laureato, mentre tutti gli altri provengono da famiglie dove entrambi i genitori o si sono fermati al diploma della scuola media superiore (il 47,4% dei casi) o ancora prima (il 26,3%).

Il voto medio di diploma conseguito dagli studenti iscritti al CdS è di 85,4/100, valore che fa pensare che, a questo corso, non si iscrivono soltanto coloro che hanno avuto una carriera scolastica particolarmente difficile, per cui le loro performance ai test di ingresso (valutati attraverso i risultati del test CISIA) sono correlate a altri fattori, in parte interni al percorso scolastico, in altra parte esterni. Il voto medio alla laurea è 98,9/110 di cui, il 17,1% si è laureato in corso, il 29,3% si è laureato un anno fuoricorso, il 24,4% si è laureato al 2° anno fuoricorso; infatti, la durata media è di 5,2 (il valore dell'indice di ritardo è di 0,60). Il dato può parzialmente spiegarsi se incrociato con quello concernente le esperienze di lavoro durante gli studi dal quale emerge che il 63,2% degli studenti ha esperienze di lavoro e che solo il 10,5% ha una esperienza di lavoro coerente con gli studi.

Dalla sezione 7 - Giudizi espressi sull'esperienza universitaria - risulta che il 23,7% dei laureati è decisamente soddisfatto del corso di laurea e il 68,4% lo è più sì che no. Risultati meno gratificanti, invece, per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti circa i rapporti con i docenti: il 18,4% di essi si dicono decisamente soddisfatti e il 73,7% più sì che no. Soltanto il 13,2% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato decisamente adeguato e il 52,6% lo ritiene più che adeguato.

In conclusione, si può considerare il dato secondo cui il 63,2% degli intervistati si riscriverebbe allo stesso CdS dello stesso Ateneo. Quasi un terzo degli intervistati non si riscriverebbe al CdS e, in particolare, sulle ragioni per le quali il 23,7% degli studenti si iscriverebbe allo stesso CdS ma in un altro Ateneo.

A fronte della situazione pregressa appena descritta, si può osservare che rispetto ai dati relativi al precedente CdS, emerge dai dati Almalaurea risulta che il numero dei laureati nel 2017 è stato pari a 32. Tra coloro che hanno compilato il questionario (25), il 68,8% risiede nella provincia beneventana, il 50% ha conseguito il titolo tecnico con voto medio di 84,4/100 nella stessa provincia (68,8%) o in una provincia limitrofa (31,3%). Il 62,5% ha avuto un percorso di studi regolare (15,6%) oppure un anno fuori corso (46,9%) ma solo il 4% ha svolto un periodo di studi all'estero con programma Erasmus (o altro programma europeo) mentre il 72% ha svolto stage o tirocini. Il voto medio di laurea è 97,2/100; l'età media 24,2 anni. Se quest'ultimo dato appare migliore, seppur di poco, rispetto a quello degli anni scorsi, gli altri indicatori rivelano una situazione meno positiva (voto medio agli esami e voto medio di laurea, percentuale di partecipanti ai tirocini e stage). Positivo invece il dato relativo al ritardo nel percorso degli studi che ha visto una riduzione progressiva dell'indice di ritardo da 0,60 (laureati nel 2015) a 0,48 (laureati nel 2016) a 0,38 (laureati nel 2017). Migliora anche la valutazione dei laureati riguardo il CdS, che risultano soddisfatti (88,0%) decisamente sì per il 44,0% (23,7% nel 2015) e più sì che no per il 44,0% (68,4% nel 2015), dato confortato anche da quello relativo a chi si iscriverebbe allo stesso Corso nello stesso Ateneo il 68,0% (63,2% nel 2015), o presso un altro Ateneo il 16,0% (23,7% nel 2015); questo potrebbe intendersi come l'apprezzamento da parte degli studenti del cambiamento significativo dell'offerta formativa del CdS. Piuttosto in linea la valutazione complessiva dei rapporti con i docenti (92,0%) anche se varia la composizione interna per cui diminuisce il numero di chi afferma "decisamente sì" (16,0%) e aumenta chi sostiene "più sì che no" (76,0%).

Con riferimento agli stage e ai tirocini, dalla relazione di sintesi sull'andamento dei flussi e dei pareri espressi dai responsabili aziendali, sulla base di un questionario di soddisfazione predisposto dagli uffici competenti, risulta che i referenti ai tirocini comunicano di aver raccolto giudizi positivi e di non aver raccolto lamentele, anzi più volte le aziende ospitanti hanno manifestato un particolare gradimento, evidenziando la buona preparazione degli studenti provenienti dai nostri CdS. I pochi casi di insoddisfazione da parte di nostri studenti tirocinanti. Purtroppo il numero generale dei tirocini in azienda non soddisfa appieno la disponibilità degli studenti, perché si sconta la non certo ricca offerta imprenditoriale proveniente dal territorio; ciò nonostante si riesce a ottenere un buon numero di tirocini. Un elemento su cui convergono invece le criticità da parte delle aziende è la durata troppo breve di questa importante esperienza formativa (75 ore di tirocinio, per un valore di 3 cfu). Nel sessennio 2008-2013, in ambito dipartimentale sono stati 292 gli studenti che hanno svolto tirocini curriculari, a fronte di soli 48 giovani laureati che hanno utilizzato i tirocini extracurriculari, anche per l'irrigidimento, in quest'ultimo caso, dalla nuova normativa che impone il riconoscimento di una indennità

minima di 400,00 al tirocinante da parte del soggetto impresa/ente (Piano Programmatico Tirocini e Placement 2017-2019).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1. Ottimizzare i tempi di formazione mediante il rafforzamento delle azioni di contrasto ai rallentamenti, attraverso la creazione di rapporti più individualizzati con gli studenti, al fine di condurre un maggior numero di studenti a superare il valore dei CFU dal I al II anno, e di conseguenza a velocizzare la percorrenza media per la quasi totalità degli iscritti. Il monitoraggio delle performance del CdS focalizzato su due punti strettamente correlati tra loro:

- 1) rapporto CFU conseguiti/ da conseguire nel passaggio dal I° al II° anno;
- 2) iscrizioni nel passaggio dal I° al II° anno;

Azioni intraprese e da intraprendere: si rimanda alla sez. 2-c.

Obiettivo n. 2: incentivare le attività di tirocinio e placement.

Azioni da intraprendere: implementazione del Piano Tirocini & Placement (triennio 2017-2019) dipartimentale.

Il Piano, discusso nei diversi CdS e approvato nel CdD del 5 luglio 2017 prevede dal I semestre dell'a.a. 2017-2018:

- Incremento crediti e ore di tirocinio curriculare, sia per le lauree triennali che magistrali (area SEA): 3 cfu curricolari (obbligatori) + 3 cfu non obbligatori (utili questi ultimi per avere bonus aggiuntivo e prolungare il periodo di tirocinio: in sostanza lo studente per poter utilizzare il bonus deve effettuare almeno 150 ore di tirocinio).
- Tale incremento (cfu/ore) riguarderà anche i Corsi Professionalizzanti-Sostitutivi di Tirocinio per i quali verrà richiesto.
- Bonus sul punteggio finale di laurea esteso anche ai corsi della magistrale e solo per tirocini di almeno 150 ore.
- Incremento del bonus da 0,5 ad 1 punto.
- Eliminazione della possibilità di congelare ore di tirocinio da utilizzare per le lauree magistrali.
- attivazione anche per il CdS di Economia Bancaria e Finanziaria un Corso Professionalizzante Sostitutivo di Tirocinio d'intesa con alcuni istituti bancari a partire dall'a.a. 2018-2019;
- incentivazione circa l'attuazione di un Regolamento unico per le due aree del DEMM che disciplina la materia dei Tirocini.

Indicatori di avanzamento nell'arco del triennio individuati dal gruppo di lavoro dipartimentale ai Tirocini & Placement, in linea con il Piano Programmatico 2017-2019, sono:

- a) Aumento del 30% degli studenti triennali in attività in itinere presso soggetti locali/regionali;
- b) Aumento del 20% delle attività di tirocinio in uscita;
- c) Aumento del 30% delle visite al sito internet;
- d) Incremento del 30% del numero di convenzioni attivate con imprese e/o enti.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicatori ANVUR (sez. 5 Riesame): i dati utili al riesame dell'ultima sezione sono quelli forniti dall'ANVUR. Ricordiamo che entro il 31 marzo sarà rilasciato l'aggiornamento dei dati 2015/16 e che entro il 30/06 saranno rilasciate le prime informazioni relative all'A.A. 2016/17 che saranno poi aggiornate ogni trimestre.

Sul punto si rinvia ai contenuti della sezione 1.a.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi degli indicatori, contemplando dati fermi al 2016 o in alcuni casi al 2017, rimanda alle peculiarità e in alcuni casi le difficoltà del precedente CdS in ES, salvo alcune eccezioni (Scheda di Riesame 2017; Scheda del CdS EBF - 01/07/2017; Scheda del CdS EBF - 30/06/2018).

Indicatori della didattica - Gruppo A

iC01: questo indicatore presenta un andamento "ad onda", superando il valore medio di Ateneo solo nel 2015, allontanandosi nel 2016 dal valore medio dell'area geografica e degli atenei italiani. Tale dato è stato motivo di analisi e riflessione critica, spingendo verso il rafforzamento delle azioni in itinere (in particolare la maggiore attenzione alle osservazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti). Dall'a.a. 2017/18, infatti, il CdS ha avviato la somministrazione agli studenti iscritti di un questionario con l'obiettivo di rilevare in modo ampio e sistematico le difficoltà che rallentano il percorso di studi (si rimanda a quanto discusso nella sezione 2-c).

iC02: migliora la percentuale relativa ai laureati entro la durata normale del corso (il dato evidentemente è riferibile più al precedente CdS in ES che da valori prossimi al 18% sale al 31,3%, valore superiore rispetto a quello di Ateneo, in linea con il dato per area geografica ma lontano dal dato medio degli altri atenei).

Indicatori di internazionalizzazione - Gruppo B

Relativamente al 2016 gli indicatori appartenenti al Gruppo B segnalano una forte esigenza di miglioramento. Tale necessità è stata affrontata (a livello di Dipartimento e di Ateneo) con la stipula di accordi con Atenei europei per il conseguimento del double-degree (per le lauree magistrali) e con l'incremento della mobilità dei docenti. Al momento, l'Ateneo ha in atto 120 accordi con Università straniere attraverso il programma Erasmus+ e, per gli studenti delle lauree magistrali, accordi per il double-degree.

Un contributo significativo deve provenire dai docenti del CdS ad incoraggiare gli studenti a fare un'esperienza internazionale. Il coinvolgimento della sezione locale dell'Associazione Erasmus Student Network (ESN Malenventum) può contribuire in maniera significativa al raggiungimento dell'obiettivo.

Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica - Gruppo E

Per gli indicatori che vanno da iC13 a iC16 (che si riferiscono al passaggio tra il I e il II anno) non è significativo produrre l'analisi dei dati in quanto nel 2016 è stato avviato il CdS in EBF e quindi tra il 2015 e il 2016 si concretizza uno spartiacque che rende fuorviante la lettura dei dati. Semmai la flessione nel dato potrebbe suggerire l'indicazione della migrazione di una parte degli studenti iscritti al precedente corso in ES al nuovo corso in EBF.

iC19: conferma un andamento positivo nel 2017 con una percentuale (88,6%) superiore non solo rispetto alla media di Ateneo (75%) e di area geografica (79,2), ma anche di altri atenei nazionali (67,3%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC22: questo indicatore presenta un valore medio del tutto insoddisfacente ma, anche in questo caso, bisogna considerare il mutamento sostanziale dell'offerta didattica pertanto, essendo la rilevazione dei dati ferma al 2016, non può considerarsi pienamente indicativo dell'andamento del CdS in EBF. Può essere in ogni caso considerato come un punto da cui partire per migliorare ulteriormente le performance del nuovo CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

L'analisi degli indicatori, proposta nella sezione 5-b, consente una lettura di sintesi dei punti di forza e delle criticità del CdS in EBF. Gli stessi indicatori sono stati utilizzati per gli approfondimenti relativi all'obiettivo formativo, all'esperienza dello studente, ai servizi e alle strutture di supporto alle attività didattiche e ai sistemi di monitoraggio adottati per la gestione del corso. Gli obiettivi di miglioramento per ognuna di queste aree sono stati indicati e descritti sul piano generale nelle relative sezioni (1, 2, 3 e 4) e in maniera specifica nelle unità 1-c, 2-c, 3-c e 4-c. Ad esse si fa espresso rinvio.